

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019

Signori membri del Consiglio di Amministrazione,

il bilancio che portiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto della gestione;
- Nota Integrativa;
- Relazione morale;
- Relazione del collegio dei revisori.

Il Bilancio della Fondazione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica. Le scritture contabili ben rappresentano la netta separazione tra le attività istituzionali e le attività commerciali della Fondazione, questo al fine di rappresentare la primaria esigenza di trasparenza. A tal fine le scritture contabili relative alle attività commerciali vengono effettuate nel pieno rispetto della normativa civilistica e fiscale vigente per le società di capitali, nel rispetto dei principi contabili di continuità, prudenza, competenza, separazione, costanza e prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'art 2423 bis del c.c. La contabilità separata dell'attività istituzionale da quella commerciale e dai costi di struttura, volutamente tenuta per finalità di trasparenza e in assenza di obbligo normativo, consente il monitoraggio continuo del rispetto del principio della prevalenza, nonché la valutazione in progress dei risultati dell'attività istituzionale e la loro corretta destinazione ad altrettante attività istituzionali.

Di seguito verranno riepilogati tutti i progetti nei quali la Fondazione, nel corso del 2019, ha creduto e nei quali ha profuso il proprio impegno, al fine di consentire, a chiunque interessato, di leggere l'andamento dei singoli progetti della Fondazione. Pur confermando da ogni punto di vista la propria specifica qualifica giuridico economica di Ente Non Profit e in assenza dei requisiti di Onlus, la Fondazione per l'anno 2019, al fine di garantire al massimo grado la trasparenza e l'accessibilità agli stakeholders, ha ritenuto opportuno mantenere lo schema di Bilancio già adottato per il 2018 usando lo schema previsto dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione per il Terzo Settore

attribuite all'Agenzia dal D.P.C.M. 21 Marzo 2001, n° 329, approvate con deliberazione del 5 luglio 2007 per la realizzazione di linee guida e schemi per la redazione del Bilancio di Esercizio degli Enti Non Profit.

In considerazione della riforma del terzo settore, la Fondazione, ha affidato l'incarico a consulenti esperti in materia, di analizzare le linee guida della normativa e valutare preliminarmente la fattispecie applicabile all'Ente, secondo quanto disposto dal nuovo Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017, che ha introdotto una categoria più ampia e generale nella quale ricondurre tutte le forme associative e di impresa che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le modifiche saranno oggetto di una apposita valutazione assembleare da tenersi entro i termini previsti dalla riforma medesima.

Il Bilancio nel corso del 2019 è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione per le singole poste e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio dell'esercizio risulta composto dallo Stato Patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, dal Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte, e dalla Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa si è provveduto a presentare in forma comparativa i dati ed a commentare sia le principali variazioni intervenute tra il 2019 ed il 2018, sia i principali investimenti in termini di immobilizzazioni dell'anno 2019 con incidenza sugli anni a venire. Si è inoltre sintetizzato in rendiconti per centri di costo la gestione economica dei singoli progetti della Fondazione analizzando in particolar modo gli oneri di supporto generale e la loro incidenza sull'attività di natura accessoria.

Rispetto all'annualità 2018, si è proceduto alla riclassificazione del valore delle "rette sospese", da minori crediti verso i clienti, a risconti passivi per ricavi sospesi relativi a rette scolastiche la cui competenza è della seconda parte dell'annualità scolastica (gennaio-giugno 2020).

Non sono state necessarie altre riclassificazioni dei crediti e dei debiti rispetto a crediti e debiti annualità pregresse.

A completamento dell'analisi, la "Relazione di missione", anche detta "Relazione morale", fornisce maggiori ed ulteriori informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività, di natura istituzionale ed accessoria, sui programmi e sulle prospettive future.

La Relazione del Collegio dei Revisori riepiloga infine i risultati dell'attività di controllo espletata dal predetto organo nel corso del 2019 e sul presente Bilancio.

La Fondazione, in qualità di ente non profit, pur non avendo obblighi normativi di redazione e deposito bilancio, in conformità a quanto previsto dalle normative civili e fiscali, ed allo Statuto provvede alla registrazione dei movimenti contabili, delle poste economiche e patrimoniali, derivanti da documenti con validità fiscale o movimentazioni numerarie; alla liquidazione e versamento dell'IVA; alla tenuta dei registri contabili prescritti dalla normativa (libri iva, libro giornale, libro mastro e registro beni ammortizzabili); alla presentazione delle dichiarazioni fiscali. Inoltre, per rispondere alla duplice esigenza di garantire la massima trasparenza, e di adempiere agli obblighi fiscali, la contabilità viene gestita con le modalità della c.d. "contabilità ordinaria" sia per le attività istituzionali che per quelle commerciali. Si prosegue, come per gli anni precedenti, all'applicazione di un sistema gestionale di contabilità analitica, a supporto della contabilità generale, con cui è possibile la più attenta imputazione dei movimenti contabili al corretto centro di costo/progetto cui si riferisce.

1. Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di gestione, analogamente a quanto disposto dal Codice Civile all'articolo 2423 bis per le S.r.l., si è provveduto a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità gestionale;

includere i soli avanzi effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; eccezion fatta per i proventi derivanti dal 5permille, imputati in Bilancio solo al momento del riconoscimento degli stessi, quando divengono certi e giungono a maturazione.

comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità gestionale;

c) rappresentazione sostanziale;

- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

2. Criteri generali di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2019 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti. Il bilancio è stato redatto applicando analogicamente i principi stabiliti dagli art. 2423 e 2423-bis c.c. Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema. Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2019 sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati per ognuna di esse.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al valore di acquisto con indicazione separata del relativo fondo ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore residuo è pari a zero non sono state riportate nello Stato Patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati alle seguenti aliquote:

11,11% / 25% Opere e migliorie su beni di terzi, per le sedi di Roma, Assisi e Milano ammortizzate in proporzione alla durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può

essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico secondo l'area di appartenenza, sono stati calcolati considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

20%	Impianti tecnici
20%	Attrezzature
25%	Automezzi
20%	Macchine d'ufficio elettroniche
12%	Mobili e Arredi
10%	Altri beni

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72 e successive modificazioni, nonché ulteriori norme in materia, Vi precisiamo che al 31/12/2019 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, secondo quanto disposto all'art. 2426, n.5 c.c. ed OIC 24.

Sono stati ammortizzati interamente nell'esercizio gli acquisti di beni inferiori a € 516,46.

Crediti

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Al fine di comparare dati del presente bilancio con quello precedente, si è proceduto alla riclassificazione della voce Crediti verso Clienti, in particolare è stata aggiunta al 2018, la somma impropriamente detratta relativa alle rette sospese al 2019 per la parte di competenza dell'esercizio successivo, nel 2018 detratta ai Crediti vs Clienti, nel 2019 correttamente imputata ai Risconti Passivi (tabella di riconciliazione di seguito riportata). La riclassificazione non implica variazioni di natura economica.

Si è proceduto inoltre alla svalutazione prudenziale dello 0,5% dei crediti vs clienti in bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente: i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico-LIFO"

Nel prosieguo tali giacenze verranno descritte analiticamente.

Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo riflette, in via prudenziale, sia il valore delle imposte in contenzioso che l'accantonamento per la svalutazione dei crediti vs/clienti nei limiti previsti dalla normativa fiscale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Riconoscimenti dei ricavi

I ricavi sono generalmente imputati seguendo il principio di competenza. Taluni proventi, quali il "5 per Mille", sono imputati in Bilancio solo al momento del riconoscimento degli stessi, e pertanto nel momento in cui divengono certi e giungono a maturazione.

Variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo

In base a quanto richiesto dall' art. 2427 Cod. Civ. si riportano di seguito le principali variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo:

ATTIVO	2.019	2018
A) Quote associative ancora da versare	-	-
B) Immobilizzazioni	207.149	128.118
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) spese modifica statuto		
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) spese manutenzioni da ammortizzare	84.366	42.960
5) oneri pluriennali	-	-
6) Altre	16.647	2.146
Totale	101.013	45.105
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e attrezzature	6.511	3.499
3) altri beni	99.625	79.514
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5) Immobilizzazioni donate	-	-
Totale	106.136	83.013
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale	-	-
C) Attivo circolante	5.690.796	5.524.824
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	38.224	48.749
5) acconti	-	-
Totale	38.224	48.749
II - Crediti:		
1) verso clienti	493.963	511.867
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	493.963	511.867
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso altri	370.825	375.731
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	370.825	375.731
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale	864.789	887.598
III - Attività finanziarie non immobilizzate:		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	560.390	553.217
Totale	560.390	553.217
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	4.226.231	4.034.065
2) Assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	1.161	1.195
Totale	4.227.392	4.035.260
D) Ratei e risconti	20.514	33.845
Totale Attivo	5.918.459	5.686.787

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2018	FONDO AMM.TO 2018	RETTIFICHE	ACQUISTI 2019	31/12/2019	FONDO AMM.TO 2019
Spese d'impianto e modifica statuto	811	811	-811	0	0	0
Ristrutturazione Locali	131.182	88.223	0	60529	191.711	107.345
Spese software	10.060	7.915	0	0	10.060	9.146
Costi di Ricerca Sviluppo e pubblicità	58.144	58.144	-58.144	0	0	0
Realizzazione siti web	0	0	0	19666	19.666	3.933
Altri oneri pluriennali	1.941	1.941	-1.941	0	0	0
Totali	202.138	157.034	-60.896	80195	221.437	120.424

L'ammortamento dei lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, effettuati nella sede di Assisi è commisurato alla durata del contratto (9 anni)

L'ammortamento dei lavori come sopra, effettuati nella sede di Milano è commisurato alla durata del contratto (3 anni) e rapportato alla porzione di anno a partire dal quale sono stati effettuati i lavori.

L'ammortamento dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma è commisurato alla durata del contratto di locazione.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2018	31/12/2019	ACQUISTI 2019	F.DO AMM.TO 2018	F.DO AMM.TO 2019	RETTIFICHE DISMISSIONI
Impianti tecnici	84.227	0	0	83442	0	0
Cervellone	36.000	36.000	0	25200	28.800	0
Attrezzature Istituzionali	9.046	11.573	2.527	6.332	6.332	0
Automezzi Commerciali	6.392	6.392	0	2.006	2.403	0
Automezzi Istituzionali	94.404	94.404	0	81329	87.698	0
Mobili e arredi commerciali	8.452	8.452	0	1923	2.937	0
Mobili e arredi generali	57.801	72.522	14.721	47.313	51.099	0
Macchine d'ufficio elettroniche generale	89.710	99.377	9.667	83.911	87.894	0
Macchine d'ufficio elettroniche istituzionali	7.973	17.630	9.657	2891	7.513	0
Beni<516,46	3.670	0	0	3670	0	-3.670
Strumenti di laboratorio neuro EEG	24.873	24.873	0	2.256	6.998	0
Impianti elettrici	0	1.411	1.411	0	141	0
Macchine d'ufficio elettroniche commerciali	820	17.200	16.380	82	1.884	0
Totali	423.368	389.834	54.363	340355	283.699	423.368

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Il magazzino al 31/12/2019 è pari ad euro 38.224 così composto:

-	Scorte finali Bracciali	Euro	3.124
-	Scorte finali Scatole	Euro	15.242
-	Scorte finali Libri	Euro	6.988
-	Scorte finali Angeli	Euro	1.180

-	Scorte finali Magliette	Euro	3.002
-	Scorte finali di candele	euro	1.853
-	Scorte finali di tazze	euro	259
-	Scorte finali di libri lingua straniera	euro	6.406
-	Scorte finali di beauty	euro	87
-	Scorte finali di shopper	euro	83

II. CREDITI

si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti – esigibili entro l'esercizio successivo	493.963	800	0	493.163
Crediti vs/altri	370.825	0	0	370.825
Totali	864.789	800	0	863.988

Descrizione	Saldo 01.01.2019	Saldo 31.12.2019	Variazione
Crediti verso clienti	511.867	493.963	-17.904
Crediti vs/altri	375.731	370.825	-4.906
Totali	887.598	864.788	-22.810

1) CREDITI VERSO CLIENTI: Sono composti principalmente da crediti relativi ad attività commerciali del 2019 ancora da incassare, depurata della quota delle rette sospese relative alla seconda parte dell'annualità scolastica, gennaio/giugno 2020.

La riclassificazione della voce rette sospese (-280.936) dalla voce crediti verso clienti (-) nel 2018 a ratei passivi (+), trova evidenza nella tabella seguente:

(TAB 1 di riclassificazione)

Descrizione	Saldo 31.12.2018	Saldo riclassifi- cato 01.01.2019	Variazione
Crediti verso clienti	230.931	511.867	280.936
Risconti passivi	55.317	336.253	280.936
Totali	286.248	848.120	561.872

2) CREDITI VERSO ALTRI. Le principali voci sono:

-	Crediti assicurativi TFR	€ 282.896
-	Depositi cauzionali ufficio sede Roma	€ 42.450
-	Depositi cauzionali ufficio sede Assisi	€ 30.000
-	Depositi cauzionali ufficio sede Milano	€ 3.500
-	Depositi cauzionali ufficio sede Torino	€ 840
-	Depositi cauzionali ufficio sede Lucca	€ 400
-	Depositi cauzionali ufficio sede Catania	€ 430
-	Altri Crediti Erariali	€ 1.516
-	Crediti da carta docente	€ 736

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

GESTIONE FONDO PATRIMONIALE:

La gestione del fondo patrimoniale resta per lo più affidata ad Amundi SGR S.p.A., il più grande asset manager in Europa per patrimonio gestito e tra i primi dieci a livello globale. Restano sottoscritti BTP e depositi obbligazionari per complessivi 61.585

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale
Gestione Fondo patrimoniale	553.217	560.390

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il valore complessivo delle disponibilità liquide al 31/12/2019 corrisponde a € 4.227.392 (di cui 4.226.231 di depositi bancari e postali) e risulta di chiara composizione:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
C/C bancari e postali ordinari	4.034.065	4.226.231	192.166
Denaro e valori in cassa	1.195	1.161	-34
Totali	4.035.260	4.227.392	192.132

- 1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI: la Fondazione ha disponibilità liquide ripartite tra conti correnti bancari presso i principali Istituti di credito per complessivi euro 4.226.231.
- 2) DENARO E VALORI IN CASSA: Rappresenta il contante esistente alla data di chiusura, nonché la giacenza degli assegni bancari successivamente versati.

VALORI IN VALUTA: non sono presenti

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

- 1) Ratei attivi: non sono presenti.
- 2) Risconti attivi: I risconti attivi ammontano ad euro € 20.514 per costi sospesi anticipati finanziariamente nel 2019.

PASSIVO

PASSIVO		2.019	2018
A) Patrimonio netto		4.410.630	4.345.496
I - Patrimonio libero			
1) Risultato gestionale esercizio in corso	65.134	382.374	
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	3.894.866	3.550.729	
3) Riserve statutarie	-	-	
II - Fondo di dotazione dell'ente		403.899	365.662
III - Patrimonio vincolato			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	46.731	46.731	
B) Fondi per rischi ed oneri	68.893	71.551	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	
2) altri	68.893	71.551	
Totale	68.893	71.551	
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	371.892	293.951	
D) Debiti	567.918	590.601	
1) <i>titoli di solidariet� ex art. 29 del D.Lgs. 460/97</i>			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
2) <i>debiti verso banche</i>			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
3) <i>debiti verso altri finanziatori</i>	-	-	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
4) <i>acconti</i>			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
5) <i>debiti verso fornitori</i>	117.583	140.616	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	117.583	140.616	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
6) <i>debiti tributari</i>	71.621	70.730	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	71.621	70.730	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
7) <i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	104.644	109.019	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	104.644	109.019	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
8) <i>altri debiti</i>	274.069	270.237	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	274.069	270.237	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
E) Ratei e risconti	499.126	385.188	
Totale Passivo	5.918.459	5.686.787	

B) PATRIMONIO NETTO

La rappresentazione delle componenti il patrimonio netto vuole dare conto all'interno del bilancio degli eventi connessi alla formazione ed alla destinazione delle diverse componenti patrimonio netto.

- I. Il **patrimonio libero** è costituito, al momento, dalla somma del risultato gestionale dell'esercizio corrente e di quelli degli esercizi precedenti; la disposizione di cui all'art. 5 dello statuto della Fondazione, relativa al mancato obbligo di iscrizione a patrimonio delle rendite e dei contributi, consente di considerare "libere", e quindi sempre disponibili ed utilizzabili, le somme costituite con i sopra detti proventi.
- II. Il **fondo di dotazione** è costituito dai conferimenti indicati nell'atto costitutivo; il patrimonio vincolato invece si compone unicamente di somme destinate ad incremento e garanzia del fondo di dotazione per deliberazione propria dell'ente medesimo, incluso il 10% dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente.
- III. Il **patrimonio vincolato** è costituito da un fondo patrimoniale creato per decisione degli organi istituzionali a copertura prudenziale di rischi di gestione.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI :

Il conto accoglie la quota accantonata per contenziosi in corso, nonché l'accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti fiscalmente deducibile e considerato idoneo anche ai fini civilistici, pari allo 0,5% del totale dei crediti vs/ clienti presenti in bilancio. L'importo di € 68.093 (€ 70.416,83 nel 2018), si riferisce a contenziosi ENASARCO in corso accantonati prudenzialmente. L'importo di € 800 si riferisce invece, alla svalutazione dei crediti nella misura dello 0,5% del totale, operata in maniera prudenziale come da normativa vigente.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:

Il conto accoglie la quota accantonata, del trattamento di fine rapporto, nonché la quota di accantonamento TFR per ferie maturate e non godute, secondo le disposizioni di legge, di competenza dell'esercizio, diviso per risorse impegnate nell'attività istituzionale, commerciale e generale

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi nell'esercizio	Accantonamento dell'esercizio	Saldo finale
TFR	293.951	43.653	121.594	371.892
Totali	293.951	43.653	121.594	371.892

D) DEBITI:

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso fornitori	140.616	117.583	-23.033
Debiti tributari	70.730	71.621	891
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	109.019	104.644	-4.375
Altri debiti	270.237	274.069	3.832
Totali	590.602	567.917	-22.685

I debiti verso fornitori rappresentano debiti a breve da corrispondere per accordi commerciali nei primi mesi del 2020.

I Debiti tributari sono rappresentati ritenute per redditi di lavoro dipendente ed autonomo operate a dicembre 2019 e versate a gennaio 2020, nonché dal debito IRAP per l'imposta dell'esercizio dovuta a saldo.

I Debiti previdenziali e sicurezza sociale per ritenute contributive operate a dicembre 2019 e versate a gennaio 2020, nonché per la quota INAIL da versata a febbraio 2020.

I debiti verso lavoratori e collaboratori sono contenuti nella voce "Altri Debiti" e rappresentano l'ultima mensilità di compenso relativa a Dicembre 2019 e corrisposta a Gennaio 2020.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI PASSIVI: I ratei passivi dell'anno 2019 ammontano ad euro 68.886 (50.924 nel 2018) sono rappresentati per la maggior parte da costi di competenza dell'esercizio per contributi liberali la cui erogazione è stata deliberata ma non ancora effettuata. Nello specifico trattasi di contributi destinati a New Life for Children per € 59.117 da impiegare nel progetto "Scuole nel Mondo", per la parte restante, trattasi di costi per sospese condominiali competenti il 2019 il cui pagamento è avvenuto nel 2020.

RISCONTI PASSIVI: I risconti passivi ammontano ad euro 430.240 (55.317 nel 2018, riclassificati ad € 336.253 TAB.1 di riclassificazione), di cui 334.410 per rette sospese e 95.829 per quote iscrizione sospese. Trattasi per l'appunto, in entrambi i casi, di ricavi sospesi per rette e quote iscrizione di competenza 2020 relative sia alla AIS che ad Alta scuola di Pedagogia.

L'avanzo prodotto al 31.12.2019 è pari ad € 65.134 (€ 382.374 nel 2018); di seguito il prospetto rendicontoconto gestionale comparato a sezioni contrapposte:

Pagina 17 di 19

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2019 sono:

- Euro 121.349 a titolo di IRAP corrente, di cui
- € 105.517 per IRAP generata dalle attività istituzionali
- € 15.832 per IRAP generata dalle attività di natura accessoria

Non sono presenti imposte anticipate e/o differite.

Prospetto di contabilità analitica

Di seguito vengono riportati i risultati gestionali al 31.12.2019 delle singole attività della Fondazione, divisi per attività istituzionali, commerciali e generale:

I. Attività Istituzionali:

II. Attività Commerciali:

CENTRI DI COSTO	Costi 2019	Ricavi 2019	Avanzo
<i>STORE</i>	<i>36.406</i>	<i>36.670</i>	<i>266</i>
<i>AIS (GENERALE)</i>	<i>1.050.720</i>	<i>1.019.327</i>	<i>(31.393)</i>
<i>PRIMAVERA</i>	<i>95.692</i>	<i>77.401</i>	<i>(18.291)</i>
<i>INFANZIA</i>	<i>238.141</i>	<i>250.603</i>	<i>12.462</i>
<i>PRIMARIA</i>	<i>443.018</i>	<i>463.612</i>	<i>20.594</i>

<i>SECONDARIA</i>	<i>225.482</i>	<i>160.243</i>	<i>(65.239)</i>
<i>ACADEMY</i>	<i>48.387</i>	<i>67.468</i>	<i>19.081</i>

III. Spese generali:

<i>SPESE GENERALI</i>	<i>772.882</i>	<i>718.800</i>	<i>54.082</i>
-----------------------	----------------	----------------	---------------

Secondo quanto riportato al co. 4 dell'art 144 del TUIR:

“Le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività (c.d. spese generali), sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi;”.

Pertanto, la percentuale di spese generali che impatta sul risultato commerciale è pari al 23,66% corrispondente ad € 182.908.

Di seguito la tabella di calcolo del risultato civilistico 2019 raffrontato al 2018:

<i>Incidenza del generale sulle attività commerciali</i>	2019	2018		
	0,236656653	0,240758707		
<i>Risultato comm.le</i>	€ 5.181,64	€ 73.099,50		
<i>Risultato finanziario</i>	€ 9.616,14	€ 6.379,60		
<i>Incidenza generale</i>	-€ 182.907,63	-€ 173.057,47		
<i>Risultato civilistico</i>	-€ 168.109,85	-€ 93.578,37		
	2019	2018	delta	delta%
risultato commerciale	€ 5.181,64	€ 73.099,50	-€ 67.917,86	-13,11%
risultato istituzionale	€ 823.217,80	€ 1.021.695,63	-€ 198.477,83	-24,11%
spese generali	-€ 772.881,84	-€ 718.800,46	-€ 54.081,38	7,00%